

Proposta Ance: alloggi invenduti per ospitare le delegazioni Expo

Le aziende associate potranno mettere a reddito gli appartamenti vuoti affittandoli arredati per i mesi di durata dell'Esposizione universale

BRESCIA Una normativa e una macchina burocratica meno farraginoso e tassazione meno pesante, darebbero una mano sostanziale, non c'è dubbio, all'edilizia che più di altri settori sta pagando la crisi.

Ma al di là di quanto dovrebbe fare la politica, in termini di interventi non più rimandabili, le imprese edili sanno che le idee per il rilancio devono cercarle anche all'interno del settore. Lo hanno fatto, e lo stanno facendo, in questi anni, anche tramite l'Ance Lombardia e le associazioni territoriali, compreso il Collegio costruttori di Brescia, che hanno varato progetti con nella mente questo traguardo. Ora l'Ance, nel ruolo di cabina di regia a queste esperienze pilota, e ad altre che già hanno un respiro regionale, guarda come tasselli di un sistema lombardo che anche dalle sue risorse interne tragga linfa per la ripartenza. Per un futuro che «senza dubbio c'è per il settore», come ha detto Carlo Gaeta della società Tam, consulente di Ance Lombardia che il Collegio Costruttori di Brescia ha chiamato ad illustrare, in una Giunta allargata (c'erano il anche il presidente, Tiziano Pavoni e il direttore Francesco Zanframundo) alle aziende associate, alcune progettualità a diversi stadi di sviluppo. «Accommodation for Expo» è una di queste. Expo è ormai alle porte. Da maggio a ottobre 2015, porterà nel nostro Paese circa 20 milioni di visitatori e le delegazioni di circa 130 Pae-



Al Collegio

■ Al Collegio Costruttori di Brescia (qui a sinistra il presidente Tiziano Pavoni) un incontro su possibili nuove prospettive in vista di Expo

si, oltre a 60 delegazioni corporate e 10 organizzazioni internazionali. Delegazioni che avranno l'esigenza di soggiornare a Milano, o al massimo nel raggio di 80 chilometri - anche Brescia diventa possibile bacino - per i sei mesi dell'evento. Di qui l'idea di Accommodation for Expo, di cui l'Ance Lombardia si fa referente, assieme alle varie associazioni territoriali (e quindi anche il Collegio costruttori di Brescia): valorizzare il patrimonio immobiliare delle aziende edili lombarde asso-

ciate Ance, chiedendo loro eventuale interesse a mettere a disposizione alloggi invenduti proprio per rispondere alla necessità di reperire appartamenti da parte delle delegazioni.

Le imprese aderenti al progetto - le associazioni territoriali, e quindi anche il Collegio costruttori stanno raccogliendo le adesioni - avranno la possibilità di mettere a reddito appartamenti vuoti, dal monolocale al quadrilocale, affittandoli, arredati, i mesi della manifestazione. Una sti-

ma fatta per Accommodation Expo ha calcolato che il fabbisogno abitativo delle delegazioni dovrebbe essere coperto da poco meno di mille e cinquecento alloggi. Il tramite tra domanda e offerta sarà l'Ance che è riferimento anche per il censimento delle delegazioni interessate.

Il progetto pensa anche al dopo Expo. Alla fine del contratto di locazione, gli alloggi affittati potrebbero, secondo alcune ipotesi, seguire la via dell'affitto con riscatto o essere offerti a investitori stranieri.

Altro ambito sul quale il settore edile si è più concentrato negli ultimi anni è la riqualificazione dell'esistente. L'Ance Lombardia punta a estendere un'esperienza pilota varata nel Bresciano, anche ad altre province lombarde, per fare sistema sul fronte della nuova vita del costruito associato al risparmio energetico. Il progetto è «Rete sistema abitare». Partito nella prima metà del 2011 come programma di partenariato strategico tra sistema dell'istruzione superiore (Università degli Studi di Brescia, Politecnico di Milano e Scuola edile bresciana), sistema imprenditoriale, Collegio Costruttori, e forze sindacali con il nome «L'abitazione sostenibile a km zero» ha portato poi da gennaio 2013, 16 imprese edili di Brescia e provincia a fare rete, per progettare, costruire e ristrutturare case a consumo energetico quasi zero, a costi contenuti.

Paola Gregorio